



Scuola dell'infanzia "S. Maria e S. Elisabetta"
Via Poggio di Giano 4 - Arzignano (VI)
Tel/fax 0444/670873 e -mail maternacastri@libero.it
coordinamentocastri@libero.it

6. Remigio orso incontra e capisce il vento

Per tutta la notte la luna ha vegliato sul girotondo colorato di amici che dormivano sorridendo e sognando chissà quale nuova avventura nel mondo.

Erano anime curiose quei quattro amici, avevano cuori assetati di risposte e scoperte, le loro palpebre nel sonno traballavano, così la luna decise di entrare piano piano nei loro sogni e parlò loro con un sussurro:

*"Amici, forza, è ora di partire,
La voce del vento dobbiamo scoprire.*

Sulle spalle avete gli zainetti? Dobbiamo sentirci protetti!

- *Ma dentro cosa ci mettiamo?*

Tutto il coraggio che abbiamo!

- *Coraggio per cosa?*

Per raggiungere una terra meravigliosa!

- *E dov'è?*

*Sulla vetta più alta che c'è,
quella che il cielo vuol toccare
e con le nuvole giocare.*

- *Ma cosa dobbiamo cercare?*

Nulla, potete imparare solo ad ascoltare!

- *Le canzoni e le parole?*

*No! Solo la voce del cuore
che quando incontra il vento
diventa il più bel componimento,
di eco, gioia e allegria
e inventare, così, la lingua più bella che ci sia!"*

Appena la luna terminò il suo sussurro, i quattro amici spalacarono gli occhi, e capirono subito di doversi mettere in viaggio con i loro zainetti colmi di coraggio e i cuori spalancati per ascoltare quella nuova lingua misteriosa.

Il cielo era ancora molto buio, nero, blu, ma la luce della luna, e di Caterina, indicava loro la strada.

La luce della luna li accompagnò per le contrade, per i campi sterminati e per le colline.

“Amici miei siete stanchi?” chiese Orso Remigio a Sabina, Orazio e ad Adele.

“No Remigio, abbiamo zampe forti e cuori coraggiosi e poi.....guarda laggiù, è quella la strada che porta alle nuvole, è la vetta più alta che c’è, è la montagna del vento!!”.

Era proprio così!!

Man mano che gli amici scalavano la vetta vedevano alberi con i tronchi che non svettavano verso il cielo, ma baciavano la terra; rocce lisce accarezzate dalle grandi folate dell’amico vento; nuvole che correvano velocissime nel cielo ancora buio, per giocare a nascondino con la luna. E poi, i quattro amici non facevano alcuna fatica a salire in quel sentiero così ripido, anzi, era come se qualcuno li spingesse.... o qualcosa??

“Amici amici amici” urlò Remigio felicissimo *“ascoltiamo con il cuore, così possiamo incontrare e sentire il vento?”*

Sabina, Orazio e Adele erano così impegnati a guardare le loro zampette veloci in salita che avevano dimenticato il sussurro della Luna, ma alle parole di Remigio alzarono lo sguardo, spalancarono i cuori ed ecco che sentirono la voce del vento!!

“Proviamo ad usare l’ECO, così il vento ci capisce” propone Orazio, *“proviamo insieme , contiamo fino a tre...1,2,3”*

“EEEECOOOOOOOO” URLARONO GI AMICI!!

“CO-CO-CO”

Mmmmmm, i quattro amici si guardarono perplessi, non capivano cosa il vento voleva dir loro.

Remigio si stava arrabbiando, pensava di poter ascoltare il VENTO, di parlare con lui, di chiedergli aiuto per far volare il suo aquilone!!

“AAAAALLLLLORAAAAA” urlò con un vocione irriconoscibile per quanto era arrabbiato.

“RA-RA-RA-RA-RA”

“Remigio non avere paura, forse dobbiamo solo chiedergli un messaggio, proviamo?”, propone Sabina.

“MEESSSSAGGGGGGIOOOOOOOO”, riprovarono tutti assieme!

“GIO-GIO-GIO”.

Remigio, Orazio, Sabina e Adele proprio non la capivano quella lingua del vento, non riuscivano a comprendere e stavano per **SCORAGGIARSI** del tutto e rinunciare al loro sogno di veder volare in cielo i loro aquiloni colorati, quando Caterina, che stava per spegnersi per andare a nanna e lasciare il cielo libero ai raggi del grande sole, parlò di nuovo con i quattro amici:

*“ Amici miei, avete dimenticato il segreto,
aprite i cuori per capire il nuovo alfabeto.
Il vostro coraggio
vi ha guidato in questo nuovo viaggio,
ora quassù non potete stare con il naso all’insù.
L’eco vi parla chiaramente,
usate il cuore, non la mente.
Unite la sua voce a quella del vostro cuore,
Scoprirete la lingua dell’amore!!”*

Orazio, Adele, Sabina e Remigio spalancarono gli occhi di meraviglia, avevano COM – PRESO le parole del vento, e così con i cuori felici urlaro:

CO –RA-GGIOOOOOO!!!!

Il vento voleva dir loro che avere coraggio è metterci il cuore, è andare oltre a quello che si vede per ascoltare meglio, per riuscire a capire che vola solo chi osa farlo, e loro hanno osato!!

Aprirono i loro zainetti, sulla cima più alta del mondo liberarono i loro aquiloni nel cielo, e usarono tutto il filo perchè potessero volare oltre tutte le paure!!